



RUBRICA DI VIAGGIO "I NOSTRI GIROVAGARE"

Cari lettori, vogliamo raccontarvi la nostra esperienza nell'ultima gita che abbiamo organizzato. Siamo stati a Modena, per la precisione a Maranello, a visitare il "Museo Ferrari".

Nella precedente avventura, in visita al "Museo dell'Aeronautica", avevamo scoperto che un cavallo era dipinto sulla fiancata di un aereo dell'aviazione italiana in epoca della Grande Guerra. Ebbene facendo qualche ricerca, abbiamo scoperto che

quello stesso cavallo ha avuto ben più di un pilota: uno solcava i cieli ed era figlio di una nobile famiglia italiana, tale Francesco Baracca; l'altro correva invece su piste per le macchine da corsa, guidando per Nicola Romeo, ed era all'epoca un giovanissimo Enzo Ferrari.

Il cavallino rampante, resta il simbolo del giovane Ferrari, che da pilota passa a costruttore fondando quella che oggi è senza dubbio la più famosa casa automobilistica d'Italia nel mondo, e fra gli anni '40 e '50 diventa ufficialmente il simbolo della scuderia Ferrari.

Ma per tornare a noi e alla nostra esperienza, sappiate che all'ingresso del "Museo Ferrari" è rappresentato un enorme cavallino rampante con affianco un modello di Ferrari da F1 appesa al muro, in occasione del 70° anniversario.

All'interno del Museo è ricreato un percorso storico fra i motori e le prime auto da costruite da Enzo Ferrari.

Museo Ferrari MARANELLO

La sala centrale, di forma semicircolare, espone 8 fra le macchine vincitrici dei campionati del mondo di F1, dagli anni '50 ad oggi. Sulla parete sono raffigurati i piloti vincitori, le rispettive coppe ed alcuni caschi originali. A lato della stanza, una piccola camera dov'è possibile ascoltare una riproduzione dei rumori emessi da una Ferrari F1 in corsa. Dalla parte opposta invece sono racchiusi in una

vetrina tutti i modellini ufficiali delle F1 che hanno corso nei Campionati mondiali.

Il pezzo che ha indubbiamente attratto la nostra attenzione più di tutto è stato un modello, in scala originale, interamente realizzato con i mattoncini delle LEGO.

Dopo aver mangiato al Fast Food, ci siamo diretti



all'Autodromo di Modena, correndo sulla Pista con il nostro pulmino per ben un quarto d'ora!

Ragazzi è stata davvero una bellissima esperienza... anche se qualcuno ha guidato un po' troppo piano per i nostri gusti... ³





RUBRICA DI FASHION INTERVISTA A ELISA PAIOLA la fashion stylist di Corrubbio

- 1. Ciao Elisa, vorremmo farti un'intervista per il nostro giornalino riguardo all'attività di Fashion che facciamo insieme a te...ti và? Sì mi va certo!
- 2. Da cosa ti è venuta l'idea di fare questo genere di attività? Beh.. le ragazze spesso mi chiedevano di metter loro lo smalto o di truccarle e quindi ho chiesto a Paolo se potevo

provare ad impostare un'attività di cura della persona, e dopo la sua approvazione ho dato vita al "Salone del Fashion".

- **3. Cos'è per te il Fashion?** Per me è un momento interamente dedicato alle ragazze, per farle sentire in ordine e bene con loro stesse..
- **4. Di preciso, cosa fate durante le sedute di Fashion?** Dunque: laviamo i capelli, facciamo messa in piega e acconciature, trucchiamo, mettiamo lo smalto e ragioniamo su cosa sia l'igiene personale e la cura del proprio aspetto.
- **5. Che prodotti utilizzate? Hai una marca di fiducia?** No, a dire il vero no, ma cerco sempre di prendere il meglio per le mie ragazze.
- 6. Come fai a trovare il trucco giusto per ogni ragazza? Sono loro a chiedermi e a dirmi come vorrebbero essere truccate, e poi io, in base ai loro colori ed alle loro richieste, cerco la combinazione giusta.
- 7. Esiste, secondo te, un trucco "neutro" che può star bene su tutte le donne? Sì assolutamente, basta poco.. un po' di phard e di blush sulle guance, un velo di matita in tinta con il colore degli occhi sulle palpebre e via.. non



serve molto per essere in ordine.

- 8. Qual è il colore di smalto più scelto dalle ragazze? Il rosso senza dubbio.
- **9. Come fai a fare le acconciature ai capelli?** Con un po' di ingegno ed estro creativo, ma mi aiuto anche con i video su internet. Poi, da qualche tempo, in attività con me ho la fortuna di avere la mia collega Najat!
- **10. Che strumento usi per fare quelle belle messe in piega?** Phon, piastra ed arricciacapelli.
- **11. Come fai la pulizia del viso?** Prima di tutto detergiamo il viso, poi applichiamo una maschera di pulizia, depiliamo dove serve ed infine spalmiamo



una bella crema idratante.

- 12. Ti soddisfa vedere il sorriso delle ragazze durante il trattamento? Sì tanto, pensate che si prenotano ancor prima di finire già per la volta successiva.. le richieste erano talmente tante che abbiamo aggiunto una mattinata di attività per riuscire ad accontentare tutti.
- **13. Di cosa parlate durante l'attività?** Parliamo un po' di tutto.. di gossip in particolare.
- 14. In che modo coinvolgi le ragazze fra

loro finchè tu ti occupi di una in particolare? Quelle più brave ed in grado di farlo mi aiutano lavando i capelli e mettendo lo smalto.

- 15. Quante donzelle partecipano al Fashion? A volta siamo circa in 15.
- **16. Fino ad ora, qualche ragazzo ha mai dimostrato interesse per l'attività?** Sì assolutamente, infatti al Giovedì inseriamo sempre qualcuno a turno.
- 17. E a te piace andare dall'estetista? Sì certo.
- 18. Per te è un momento rilassante sia quando sei tu a truccare che quando vieni truccata? Sì molto direi.
- **19. Ti è piaciuta quest'intervista?** Sì grazie, mi auguro di aver risposto in modo chiaro a tutto!



RUBRICA DI MUSICA INTERVISTA A LUAN GIARDINI ballerino provetto

- 1. Ciao Luan, sappiamo che fai parte di un gruppo di ballo hip-hop, possiamo farti qualche domanda per il nostro giornalino? Certamente!
- 2. Da cosa è nata la tua passione per il ballo?

 Beh, fin da piccolo ho sempre avuto voglia di
 ballare, e allora a un certo punto ho pensato

 "perché non iscrivermi a un corso di danza??" e
 quindi ho voluto provare. Avevo 7 anni la prima
 volta che ho partecipato ad un gruppo, mia

mamma mi aveva iscritto ad un corso di hip-hop, mi è piaciuto da subito, e da allora ho praticamente sempre ballato.

- **3. Come si chiama la scuola di ballo che frequenti?** La scuola si chiama "Centro Danza".
- **4. Che generi di musica balli?** Da quando ho 7 anni ballo hip-hop ma ho provato anche il Latino-Americano.
- **5. Da quanti anni balli?** In tutto sono 7 anni, per un po' non avevo voluto più frequentare.
- **6. È faticoso ballare per te?** All'inizio sì lo era, ma poi allenandomi è diventato sempre più facile.
- **7. Cosa provi quando balli di fronte ad un pubblico?** Beh tanta emozione, ma anche tanto divertimento. Mi sfogo, il ballo mi libera e mi piace davvero molto!
- 8. E quando balli davanti a noi, e senza musica, ci chiediamo tutti come tu riesca a farlo, perché sembra che ti venga proprio spontaneo.. è così? Sì, in parte è così. Fin da piccolo ho sempre avuto questo "dono": riuscire a fare un balletto così dal niente, anche se la musica non c'è.. mi basta pensarla e via, parto...ù
- **9. Cos'è per te il ritmo?** Il ritmo lo sento dentro, a furia di ascoltare musica e di provare i passi, sento che mi appartiene.. Per me il ritmo è spontaneità.
- **10. È difficile imparare una coreografia?** Beh dipende proprio dalla coreografia, dai passi, dalla musica.. dipende.

- 11. Nelle coreografie che hai ballato fino ad ora, sei stato qualche volta da solo? No mai, sempre in gruppo.
- 12. C'è una coreografia che ti piace in modo particolare? Sì, anzi a dir il vero più che una coreografia, c'è un genere di musica che preferisco, e a questo dei passi che mi vengono sempre spontanei. Il genere di cui parlo è la musica "HOUSE". Per esempio adesso stiamo preparando con il mio gruppo ben 4 balletti diversi per il saggio finale, 2 su basi Hip-Hop e due su basi HOUSE, e proprio imparandoli ho scoperto quanto mi piaccia questo genere!
- **13. Cosa provi quando balli?** Provo tanta felicità, gioia, ma soprattutto tanto divertimento.
- 14. Ti rilassa ballare? Tantissimo!
- 15. Ti piacerebbe provare altri generi di balli? No, per ora no.
- 16. Sappiamo che con il tuo gruppo hai sfilato, durante il Carnevale, su un

carro.. com'è andata? Benissimo, ma in realtà non era esattamente sopra al carro.. sfilavamo e ballavamo davanti al carro, lo anticipavamo.

- **17.** Che coreografie avete realizzato? In totale pensate che abbiamo ballato una decina di coreografie diverse!
- **18. Che costume era abbinato al carro?**Eravamo vestiti da marinai, il carro era una nave..
- **19. Ti sei divertito?** Sì! Abbiamo sfilato a Verona, Caprino, Villafranca. Domenica prossima andrò a Rosegaferro.
- **20. È stata la prima volta al carnevale?** No no, è già il terzo anno che sfilo.
- 21. È diverso da quando ti esibisci su un palco per il saggio finale della scuola di danza? Sì, completamente direi.
- **22. Ti è piaciuta quest'intervista?** Tanto grazie.



L'ANGOLO POETICO DI CORRUBBIO

"Per non sbagliare"

Penso quello che dico

0

dico quello che penso?

Lo penso ma non lo dico...?

Perchè se dico quello che penso
potrebbe essere un caos immenso!
anche se la verità porta alla sincerità
talvolta fa male...ma è meglio che
sbagliare!

"Noi"

"Il sorriso"

Il sorriso è un dono prezioso è una cosa che sentiamo quando si è felici.

Elisa G.

"La natura e il mare"

Mi sento rilassato e penso intensamente alla natura
e l'essere parte della natura
sentire delle sensazioni...
stare in mezzo a posti dove dove mi sento immerso nella natura
a me piace il mare soprattutto in pozzetto
a sentire i rumori del mare e i versi
soprattutto in certi posti e momenti particolari.

Luca R.

RUBRICA DI SPORT "GLI SPORT CHE PIACCIONO A NOI" INTERVISTA A VIVIANA VERONESI giocatrice di BASKIN

- **1. Ciao come ti chiami**? Mi chiamo Viviana Veronesi.
- 2. Che sport pratichi e da quanto tempo? Pratico il Baskin, da circa sette anni.
- **3. Chi può giocare a Baskin?** Ci sono dei requisiti particolari per poter giocare? Tutti possono giocare a Baskin, non c'è alcun requisito particolare.. è aperto davvero a tutti.
- 4. Quali sono le differenze tra il baskin e il Basket tradizionale? Allora: innanzitutto i giocatori sono 6 e non 5. Ci sono 6 canestri: i 2 tradizionali del Basket alti 3 metri, 2 laterali detti "bipartiti"; uno è alto 1 metro e 15 centimetri, l'altro 1 metro e 20 centimetri. Le aree attorno a questi canestri si chiamano



aree PIVOT: ogni giocatore ha il proprio canestro di riferimento, i ruoli vanno dal numero 1 al 5, il primo numero sulla magli determina il grado di disabilità del giocatore, il ruolo 1 è il grado che rappresenta la disabilità più alta. Da quando gioco a Baskin mi dico continuamente "GUARDA CHE FIGATA ESSERE NATI COSI'." Il Baskin è oggi interazione e integrazione. L'allenatore sa esattamente dove mettere le mani con il proprio pivot. Con questo sport si vincono tutti i livelli di emarginazione. Così io riesco ad ignorare quello che gli altri dicono che mi manca guardando invece meglio quello che ho. Il Baskin fa emergere le difficoltà perchè

5. Dove e quando è nato questo sport? Nasce a Cremona, in terra lombarda nel 2006 grazie alla cooperazione di un padre di 5 figli, tale Antonio Bodoni, (una delle sue figlie affetta da tetraparesispastica, come me) con un Professore di Educazione Fisica, tale Fausto Cappellini. Questi si sono incontrati durante una partita di Basket, alla quale assisteva anche la figlia di Bodoni, Marianna, che a fine partita domandò al babbo. "Perchè anch'io non posso giocare a Basket con le persone normodotate?" Allora Antonio e Faustp si sono ingegnati e hanno adattato il regolamento del Basket tradizionale ad un gioco simil-Basket, in cui

conta quello che si ha.

possono giocare ANCHE le persone portatrici di una qualsiasi forma di disabilità, anche quella più invalidante, rendendo in qualche modo equo e soprattutto possibile l'interazione fra le diverse abilità. Pensate che solo in Lombardia ci sono una trentina di squadre.

6. Non è molto conosciuto questo sport, tu come lo hai scoperto? Come squadra siamo nati nel 2014. lo personalmento ho scoperto il Baskin andando ad una partita di Basket nel veronese, alla quale era presente tale Simone Gironi, che si è rivolto a me chiedendomi se avessi mai giocato. lo, ovviamente, gli risposi di no, che anche al solo pensarci mi veniva male. Però lui insistette col dirmi di provare almeno una volta. E così fu.. Provai. Mi misero in mano una pallina di gomma e mi posizionarono davanti al canestro laterale, adattato alla mia altezza, dicendomi "Adesso tira e fai canestro! L'importante è fare un tiro parabolico." Così tirai, e da allora non ho più smesso.

7. Esiste un campionato di baskin? Se si, come è messa la vostra squadra?

I campionati esistono si dall'anno dopo la nascita si giocano in trasferta per tutta la regione. Per quest'anno le squadre partecipanti sono 14, pensate che esistono anche le nazionali! In questi quattro anni abbiamo avuto: due secondi posti, un terzo posto e quest'anno si vedrà.... In poche parole siamo bis-campioni.

8. Quante squadre di Baskin ci sono a Verona ...e in Italia...e nel mondo?

Nel Veronese le squadre sono due che a giugno andranno a fondersi. Nel Veneto attualmente sono 14 divise in due gironi, nel mondo in tutto oggi si contano ben











9.Come vi trovate con i vostri compagni di squadra? Siete una squadra affiatata? Vi trovate solo per gli allenamenti e le partite o anche al di fuori?

Noi siamo affiatatissimi, abbiamo tanto potenziale e sappiamo come metterlo in gioco.

10. E' uno sport faticoso? Richiede tanto sacrifico, concentrazione?

Onestamente si! Ci si diverte come pazzi, ma le ossa alla fine sono sempre spaccate... sei

sempre sul "chi vive", in tensione dalla testa ai piedi. Ma sappiate che alla fine di ogni allenamento abbiamo una bella seduta di massaggio rilassante.

11. Ti piace questo sport? Perché?

No io lo AMO questo sport, perchè mi coinvolge completamente! In campo sono quella che fa casino, mi faccio letteralmente sentire...insomma sveglio fuori i miei compagni.

12. Hai intenzione di continuare a giocare?

Finchè avrò vita e fiato continuerò!

13. A chi lo consigliate vivamente questo sport?

A tutti voi che siete qui con me oggi, ma non soltanto a tutti quanti! Non abbiate paura di ciò che è diverso, perchè le paure vanno affrontate così come le diversità, solo così si può apprezzare tutto.

14. Cosa deve fare una persona che vuole cominciare a giocare a Baskin?

Si può giocare a Baskin anche se non si ha mai fatto altro prima. Vi consiglio prima di tutto di venirci a trovare e vederci giocare... Vi assicuro che vi basterà per lasciarvi coinvolgere nel turbine.

15. Volete dirci qualcosa che non abbiamo chiesto?

Vi racconto una curiosità sul nome della nostra squadra che è la "Ghosbaskin" perchè volevamo spaventare le squadre avversarie. Il nome è nato da "GhostBuster" perchè noi volevamo riuscire a mandare via i fantasmi esattamente come loro.

Ti rigraziamo per il tempo che ci hai dedicato e ti salutiamo. Grazie.



RUBRICA "CONOSCIAMOCI MEGLIO" INTERVISTA AD ELEONARA FACINCANI

- 1. Ciao Eleonora, vorremmo farti qualche domanda per conoscerti meglio, possiamo? Sì volentieri.
- 2. Sappiamo che lavori, ti va di dirci cosa fai? Sì è vero, faccio l'aiuto cuoca.
- 3. Dove lavori? Lavoro all'asilo nido di Sandrà.
- **4. Ti piace quello che fai?** Sì, direi di sì.
- 5. Quali sono i tuoi hobby? I miei hobby sono il Nuoto e il Basket.
- 6. Dove ti alleni? Il Lunedì mi alleno a Castel Nuovo e il Mercoledì a Fumane.
- **7. Cosa ti piace fare nel tempo libero?** Mi piace passeggiare e portare fuori il cane... oltre che stare con gli amici.
- 8. Cosa ti piace cucinare? Adoro fare la pizza
- 9. Dove trovi l'ispirazione per cucinare i tuoi piatti? La trovo da mia nonna, è lei la mia ispirazione!
- **10. Che genere di musica ascolti?** Ascolto per lo più musica commerciale, adoro Ricky Martin e Alvaro Soler.
- 11. Ti piace svagarti giocando con i videogiochi? Si devo dire che mi diverto molto con i videogiochi.. mi rilassa.
- ne? Sì mi capita, e se devo il mio dire
- **12. Durante il giorno guardi mai la televisione?** Sì mi capita, e se devo il mio dire il mio programma preferito è "Miracolus".
- **13. E' da poco stato san Valentino cos'hai fatto in quell'occasione?** Ho passato la giornata con il mio moroso a Sandrà e poi siamo andati alle giostre di Bussolengo, è stato molto romantico.
- 14. Dove abiti? Abito a Sandrà.
- 15. Ti trovi bene qui a Corrubbio con noi? Sì, mi trovo bene!
- 16. Cosa farai a pasqua? Aprirò l'uovo di Pasqua! E poi starò in famiglia..
- 17. Ti è piaciuta questa intervista? Sì molto!



RUBRICA "GLI ASTRI DI CORRUBBIO" L'OROSCOPO DA OCCIDENTE A ORIENTE



II CAPRICORNO

Amici lettori

Vogliamo questa volta parlarvi del segno del capricorno.

Si tratta di un segno di terra e tutte le caratteristiche di questo segno sono riconducibili all'animale che ne è simbolo:lo stambecco.

Questo animale è molto fiero e impavido, alla continua ricerca di successo, e quindi molto attento ai risultati.

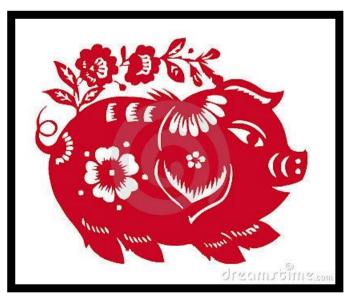
I capricorni sono amanti dei piaceri della vita dal palato fine e dotati di buon gusto, considerato un segno estremamente leale, è sempre in cerca di nuove esperienze ed emozioni.



II MAIALE

Il maiale è l'ultimo animale dello zodiaco cinese.

I nati sotto questo segno sono diligenti e compassionevoli.



Dotati di un'eccezionale concentrazione sempre disposti ad aiutare gli altri.

Sempre calmi di fronte alle difficoltà.

Sono fra i più responsabili di tutti e grazie a questo riescono sempre a finire quello che hanno iniziato.

Gli anni del maiale sono:

1959-1971-1983-1995-2007-2019.

LA VENA ARTISTICA DI CORRUBBIO...ECCONE UN ASSAGGIO PER VOI

Ciao a tutti, io sono Enrico Butturini (nome d'arte Hoopoe Blossom), i miei hobby sono il Disegno, l'Animazione in SFM 3D, le Scienze e la Storia, in particolare del XX secolo.

Sono un fan della serie animata dei My Little Pony: Friendship is Magic e circa due mesi fa ho iniziato a scrivere la mia prima fan fiction a tema, ma in un contesto non canonico in un'ambientazione Post Apocalittica, per partecipare ad un concorso letterario, lanciato da una responsabile di Amino Equestria, una piattaforma social Americana dedicata unicamente al fandom dei MLP:FiM. In questo numero vi propongo l'incipit del mio lavoro.

"Anno 2215, l'intero globo terrestre su cui secoli fa regnavano fiorenti Imperi e Regni ora è un intero ammasso di macerie e aspre terre. Le origini di tale decadimento su scala globale sono assolutamente sconosciute dagli eredi dei pochi e rari superstiti. Ma un giovane camionista dell'Unione Contadina, grazie al dono da parte di suo padre di una carrozza mobile, aveva intrapreso un lungo e tortuoso viaggio, addentrandosi sempre più nelle desolate e misteriose terre dove anni indietro proliferavano fervidi Regni, Città e Villaggi in cerca di risposte e della verità. Viaggiando e superando una dopo l'altra ogni sfida e ogni ostacolo che gli sì parò davanti, arrivò nel cuore di un deserto dove strane colonne elettriche illuminavano e riempivano il desolato e silenzioso cielo di quella sconosciuta terra apparentemente disabitata.

Apparentemente, infatti, quelle colonne provenivano da una lontana montagna dove erano visibili dei grandi edifici e apparecchiature abbastanza bene mimetizzate. Una cosa in particolare attirò l'attenzione del giovane viaggiatore: In mezzo a quelle tre colonne elettriche in cima alla montagna, c'era anche uno strano oggetto di forma discoidale di colore nero bianco e arancio, sostenuto da dei supporti meccanici ancorati a terra simili a zampe di un crostaceo."

...arrivederci al prossimo numero.. Enrico

